

Morbegno e Bassa Valle

«Una città che guarda al mondo»

Il convegno. Il pomeriggio di celebrazioni ha delineato un centro urbano dinamico, già negli anni Sessanta il sindaco Ruggeri ha augurato che anche le nuove generazioni siano capaci di aprirsi oltre le montagne

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Mezzo secolo di città: il centro abitato del Bitto celebra il cinquantesimo anniversario del conferimento dello status. Si sono ufficialmente aperti ieri pomeriggio i festeggiamenti dell'importante compleanno. Nonostante la giornata non si sia discostata dal clima grigio e piovoso di novembre, la ricorrenza è incominciata con una passeggiata nella Morbegno degli anni Sessanta con **Renzo Fallati**, storico bibliotecario morbegnese, da piazza Sant'Antonio con arrivo all'auditorium.

Il saluto del sindaco

Negli spazi del salotto cittadino del Sant'Antonio si è tenuto il convegno a tema che si è chiuso con il saluto dei sindaci susseguiti dal 1966 ad oggi: presenti l'attuale primo cittadino **Andrea Ruggeri** con **Roberto Marchini**, **Silvana Tirloni**, **Giacomo Ciapponi**, **Alba Rapella**, i parenti di **Tito Bottà** e **Ambrogio Salvadori**.

Ad aprire i lavori è stato il sindaco **Ruggeri**, che si è detto orgoglioso «da ultimo arrivato di celebrare le prime nozze d'oro della città, un percorso lungo e variegato che ha portato Morbegno a essere ancora oggi centro commerciale, di arte e di cultura. Le montagne che ci abbracciano non sono mai state un limite per confrontarci con l'esterno e spero sia così anche per le generazioni future, affinché possano avere come orizzonte il mondo».

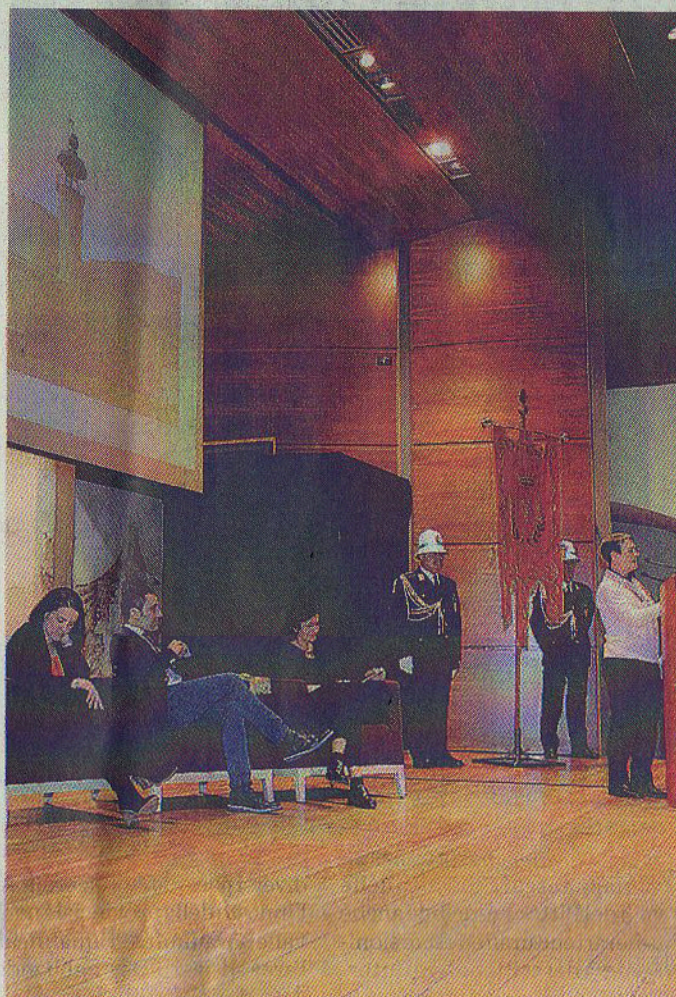
Lo sviluppo economico

I lavori sono proseguiti con l'interessante intervento di **Cristina Tarca** su "Lo svilup-

po urbanistico di Morbegno alla metà degli anni Sessanta". All'architetto dell'ufficio tecnico comunale è toccato tracciare una panoramica urbanistica di Morbegno che già nel 1589, come testimoniava il vescovo **Feliciano Ninguarda**, annunciava in embrione le prime fattezze cittadine per numero di famiglie, dimensioni e bellezza. Ma è negli anni Sessanta che si assiste alla crescita urbanistica del borgo che nel 1966 dispone di un Piano di fabbricazione sul quale poggia le basi lo sviluppo edificatorio di Morbegno. Ed è di questo anno la richiesta di riconoscimento di città che si basava sul possesso di 9 caratteristiche specifiche, dalla connotazione industriale (2.087 dipendenti per 144 aziende) alla presenza di servizi e infrastrutture, al suo essere sede di pretura, ospedale e ufficio del registro. **Liliana Acquistapace** ha quindi parlato del "Profilo economico della Morbegno di cinquant'anni fa", snocciolando dati e numeri che certificano l'esponentiale incremento del centro di scambio e incontro della Morbegno degli artigiani e dei commercianti e quindi del suo tessuto industriale.

Medie nazionali

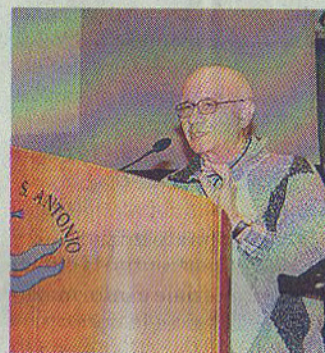
Nel 1960 i numeri le fanno superare la media provinciale sul fronte degli esercizi presenti, della scolarizzazione e degli impiegati nell'industria: 200,4 per mille gli abitanti impiegati nel settore industriale contro i 215 per mille della media, addirittura, nazionale. È toccato poi a **Martino Della Torre**, segretario generale del Comune morbegnese, parlare dei profili giuridici e istituzionali, mentre **Evangelina Laini**, storica dell'arte, ha illustrato l'arte cittadina (il professor **Eugenio Salvino** era assente per improvvisi problemi familiari). Lo storico **Giulio Perotti** ha riletto la cronaca morbegnese di quei tempi e **Barbara Gerosa** si è occupata del gemellaggio Morbegno-Llamberries.



Il palco dei relatori all'auditorium ieri pomeriggio FOTO SANDONINI



L'incontro si è chiuso col saluto dei sindaci susseguiti dal '66 ad oggi



Giulio Perotti



Evangelina Laini

Il calendario degli appuntamenti

Oggi sarà premiato l'atleta dell'anno Domani annullo postale e grande festa

Partiti ieri, i festeggiamenti per la ricorrenza istituzionale che ricorda il conferimento dello status di città a Morbegno proseguiranno sino a lunedì 21 novembre. «In questi giorni celebriamo la ricorrenza istituzionale che ricorda il conferimento dello status di città a Morbegno ma anche una ricorrenza storica - ha rimarcato il sindaco **Andrea Ruggeri** - per rammentare le tappe e le peculiarità di Morbegno, le sue tradizioni, la sua cultura, la sua vocazione artigianale, industriale e quindi commerciale che oggi hanno fatto



La Corale Bossi e la don Vincenzo Passamonti si esibiranno domani

di questo territorio il più importante centro a vocazione commerciale dell'intera valle». Nel dettaglio oggi, domenica 20 novembre, alle 18 si terrà la premiazione dello "Sportivo dell'Anno" in sala del consiglio. Si passa poi a lunedì 21 alle 9,30 quando ci sarà l'annullo postale e illustrazione della cartolina postale commemorativa a cura dell'associazione **È Valtellina con Poste Italiane** nel chiostro di Sant'Antonio; alle 17 la cerimonia dell'alzabandiera al monumento ai Caduti, piazza Mattei e alle 21 il concerto della Filarmonica di Morbegno e delle Corali **Marco Enrico Bossi** e **don Vincenzo Passamonti** all'auditorium. Si passa alle 22 con vin brulé a fine concerto a cura dell'associazione morbegnese degli alpini. S.GHE.

■ Nel 1960 l'industria impiegava il 200,4 per mille dei residenti